

**FUNZIONE
PUBBLICA**



VENETO

**Federazione Lavoratori Funzione Pubblica Veneto
Coordinamento Regionale Vigili del Fuoco Veneto**

Mestre (VE), 11 aprile '07

- **All'On. Ettore Rosato, Sottosegretario Ministero Interno**
- **Ai Parlamentari della Regione Veneto**
- **Ai Consiglieri Regionali Veneto**
- **Ai Sindaci delle città del Veneto**
- **Alle Organizzazioni Sindacali dei Vigili del Fuoco - Veneto**
- **Alle Rappresentanze Sindacali Unitarie dei Vigili del Fuoco - Veneto**
- **Agli organi di informazione**

LETTERA APERTA

Oggetto: Vertenza Vigili del Fuoco Veneto - Proposta di lavoro.

**Per una nuova qualità dei servizi e delle funzioni dei Vigili del Fuoco
Il Vigile del Fuoco, la sua identità. Il Cittadino, la sua sicurezza.
Le nostre proposte, per un percorso unitario di rientro dalla precarietà.**

Dopo la firma definitiva del “Memorandum d'intesa su lavoro pubblico e la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.”, il Coordinamento dei Vigili del Fuoco CGIL del Veneto e la Segreteria Regionale della Funzione Pubblica CGIL, aprono una “vertenza dei Vigili del Fuoco del Veneto”, con l'intento di ricercare una larga coalizione di forze sociali e politiche attorno ad una “proposta di una piattaforma Organizzativa e Contrattuale per i Vigili del Fuoco”

Funzione Pubblica e Coordinamento dei Vigili del Fuoco del Veneto chiedono che, coerentemente con i contenuti del memorandum, si dia inizio, dopo anni di divisioni, ad un percorso veramente unitario.

Secondo le intenzioni della CGIL, il percorso unitario, improntato alle direttive del Memorandum, può finalmente consentire ai Vigili del Fuoco di sentirsi parte attiva di una proposta che, mettendo al centro il ruolo sociale dei Vigili del Fuoco e il bisogno di sicurezza dei cittadini, dia quelle risposte, sul piano dei diritti e dei salari, che da anni le lavoratrici ed i lavoratori chiedono.

Considerato che la firma del memorandum rende possibile l'avvio effettivo della stagione contrattuale, la CGIL propone che la vertenza sia orientata a ridefinire anche i modelli organizzativi, mettendo al centro il bisogno di sicurezza delle città.

Per questo, con il documento, Funzione Pubblica CGIL e Coordinamento dei Vigili del Fuoco introducono alcuni spunti per la discussione di grande attualità, fra i quali:

- **la razionalizzazione delle risorse** e la lotta agli sprechi;
- **la semplificazione delle norme**, per una puntuale risposta alle attività produttive;
- **un nuovo assetto organizzativo, fortemente radicato al territorio**, che preveda, oltre ad una marcata autonomia gestionale, amministrativa e contabile del Corpo Nazionale, una valorizzazione, per la gestione delle risorse umane, delle strutture territoriali

- **la creazione di vere scuole regionali per la formazione** (continua ed equamente distribuita)
- **il rafforzamento delle direzioni regionali**, prevedendo uno spostamento delle risorse economiche dal centro (Dipartimento istituito presso il Ministero dell'Interno) alla periferia (Direzioni Regionali e Comandi provinciali);
- la verifica dei costi della **dirigenza** (sicuramente aumentati in questi ultimi anni) e la razionalizzazione delle risorse a tal fine impiegate, per ricondurre i risparmi nella gestione del personale del comparto;
- **una seria lotta alla diffusa precarietà, che investe i tanti giovani della regione** che si avvicinano al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sul fronte contrattuale, per superare i problemi ingenerati dalla contro-riforma introdotta negli ultimi anni dal precedente governo, si chiede, con sollecitudine, la definizione di una piattaforma contrattuale che, attraverso una crescita professionale ed economica dei livelli più bassi (nei quali è concentrata la maggior parte del personale del Corpo), possa portare al superamento delle divisioni consumatesi attorno alla pasticciata, recente introduzione del nuovo “ordinamento” professionale. Ordine che, per come impostato, ha danneggiato il personale operativo e amministrativo, favorendo i soliti “poteri forti” che, oltre a godere di migliori incrementi contrattuali, in mancanza di una vera contrattazione territoriale, stanno accaparrandosi anche le maggiori quote di salario accessorio.

Anche per questo, occorre riprendere un percorso orientato alla **piena contrattualizzazione del rapporto di lavoro** del personale del Corpo, ristabilendo un sistema di contrattazione nazionale, cui si aggiunga una fase integrativa, ben definita anche a livello locale, che sappia valorizzare il ruolo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, elette dal personale nelle province.

Sulla questione previdenziale e assistenziale, oltre alla necessità di far partire la previdenza integrativa, si evidenzia la necessità di dare stabilità all'attuale normativa. Si segnala che, proprio per effetto della precarietà ingenerata dalle manomissioni effettuate al sistema pensionistico negli ultimi anni ed il mancato **riconoscimento del lavoro usurante**, un elevato numero di persone sta preparando le domande di quiescenza, con il rischio, in mancanza di una seria **programmazione sulle assunzioni**, di un vuoto incolmabile nel già **ridotto organico delle sedi provinciali**.

Tuttora da definire anche la relazione fra personale professionista e volontario. In questo ambito resta ancora da risolvere, a livello giuridico, il rapporto di competenze e professionalità ascrivibile ad ognuna delle due componenti. Nei fatti, in mancanza di una concreta regolamentazione, **le confuse norme vigenti stanno ingenerando una marcata ed intollerabile precarietà fra i giovani** che si avvicinano al Corpo Nazionale.

Questa, prima, sintetica proposta, sarà seguita da una serie di proposte, aperte al contributo di tutti, sui punti suesposti, auspicando che, anche con questo lavoro, possa partire un **confronto unitario** per il quale Funzione Pubblica e Coordinamento regionale annunciano la loro piena disponibilità.

L'auspicio, quindi, è che i Vigili del Fuoco del Veneto sappiano, attraverso un metodo di lavoro condiviso, garantire un forte appoggio alle iniziative che li riguardano, così come è auspicabile che le organizzazioni sindacali che li rappresentano e le forze politiche ed istituzionali possano, pur nella loro autonomia, convergere sulla via dell'unità, unica strada per il trionfo delle idee sane di cui i Vigili del Fuoco sono portatori. **Per la sicurezza di tutti.**

Cordiali saluti.

Segreteria Regionale Veneto
Funzione Pubblica CGIL
(Luca Cipriani)

Coordinamento Regionale Veneto
CGIL Vigili del Fuoco
(Andrea Residori)